

“La soppressione sarebbe fuori da ogni logica. Una decisione da scongiurare”

Appello bipartisan per salvare l'Università

Maggioranza e opposizione firmano una nota di protesta

L'amministrazione replica all'Udc

“Traffico e perdite d'acqua le cause delle troppe buche”

ASSISI - Buche ad Assisi e Santa Maria degli Angeli, il Comune risponde.

Per quanto riguarda la zona di Porta Nuova, “il problema dei tombini è dovuto al fatto che, per motivi ambientali, si è scelto di realizzare pozzetti a riempimento e invece del coperchio in ghisa si sono realizzati coperchi in pietra su telaio di acciaio. Questo sistema permette di far scomparire alla vista le macchie scure dei tombini e chiusini che tappezzano le strade, ma alcuni di essi sono un po' rumorosi al passaggio del traffico. Peraltro, borgo Aretino che è stato realizzato dall'amministrazione Romoli 30 anni fa”.

Quanto alle scritte sul sottopasso, “sono difficili da togliere e comunque ora c'è una telecamera che permetterà di vedere chi le fa”. Più ampia la replica ad Antonio Lunghi sulle pecche di S.M. Angeli: “Piazza Garibaldi - pensata per un traffico pedonale e veicolare - sta sopportando un traffico straordinario derivante

dal fatto che è chiuso il passaggio a livello nei pressi delle Officine Tacconi. Il sistema costruttivo proposto da Lunghi è quello presente a Roma e - spiega ancora l'amministrazione comunale - le strade di Roma brillano per la loro impraticabilità, e il massetto in calcestruzzo è l'unico sistema che ha permesso alla strada di reggere egregiamente fino ad oggi, visto che l'inverno piovoso ha sfasciato

Il Comune punta il dito anche contro Umbra Acque

tutte le strade in asfalto mentre la piazza ha retto egregiamente. La buca di questi giorni è stata causata dalla perdita di un acquedotto che, nonostante le sollecitazioni ad Umbra Acque fatte all'epoca, la società si è rifiutata di sostituire perché non aveva disponibilità economiche per farlo. Tutti i lavori risultano collaudati da tecnici esperti e non si può quindi dire che sono stati fatti male, semmai si potrebbe dire che certe scelte non erano opportune. Se Lunghi vuole l'asfalto sulla piazza - conclude la nota - lo dica”.

ASSISI (fla.pag.) - L'amministrazione comunale, la maggioranza e l'opposizione unite per salvare il corso di laurea sul turismo: “Come già espresso in consiglio comunale - si legge in una nota - ribadiamo l'inderogabilità di tutelare e valorizzare il corso di laurea in economia del turismo di Assisi, il primo (dal 1993) ad essere stato istituito in Italia, motore fondamentale per lo sviluppo turistico dell'Umbria e divenuto modello di riferimento didattico e manageriale italiano, con un costante ad alto numero di iscritti annuali, provenienti da molte Regioni”.

La nota ribadisce come “il potenziale rischio di chiusura del più antico e qualificato corso di laurea sul turismo in Italia, nel momento in cui tutti sono consapevoli dell'importanza dello svi-



Unità ritrovata
Almeno sul futuro del corso di laurea maggioranza e opposizione sono d'accordo

luppo turistico culturale del nostro Paese, apparirebbe quanto meno fuori da ogni logica e buon senso. Il consiglio delega il sindaco e la conferenza dei capigruppo a sollecitare nuovamente il ministero della Pubblica

istruzione, il ministero del Turismo, l'Università di Perugia e la Regione Umbria chiedendo un incontro urgente di chiarimento sulle prospettive della presenza universitaria ad Assisi, ricordando che il sindaco, l'amministra-

zione e le diverse componenti della città, attiveranno ogni azione utile di tutela del corso, sino anche a forme di protesta eclatanti”.

Il problema della chiusura del corso di laurea è assai sentito in città e Assisi, insieme a Terni, è la realtà che rischia seriamente di vivere sulla propria pelle gli effetti dei tagli che stanno interessando l'Università.

La mobilitazione collettiva, comunque, per ora promette bene e il pur litigioso consiglio comunale di Assisi almeno su questo riesce a far quadrato, pur partendo da collocazioni politiche molto distanti.

Certo è che per la città di Assisi è strategico mantenere in vita il corso universitario, non solo per ragioni squisitamente campanilistiche.

Il Pd non approva le scelte del governo Ansideri sull'area

“Sulla ex Deltafina gestione mediocre”

BASTIA UMBRA (al.ga.) - La sezione bastiola del Pd interviene sulla questione dell'area ex Deltafina, recentemente riportata all'attenzione pubblica dal comitato Mezzomiglio. “Attualmente per l'area in oggetto non esiste un piano urbanistico legittimo” hanno asserto i membri del comitato Mezzomiglio a conclusione dell'assemblea pubblica organizzata venerdì 14 maggio presso l'omonimo centro sociale. “Il piano Baldelli non si può più considerare valido, come nemmeno il precedente piano Barabani, che di fatto è stato modificato dall'edificazione di tre palazzine costruite sull'area verde di via Irlanda. Ci sentiamo in dovere di ricordare alla giunta Ansideri, e alle forze che la sostengono, che il

recupero dell'area ex-Deltafina è una scelta strategica per il futuro della città; l'interesse pubblico deve prevalere su quello dei privati; costruttori compresi”. E' su questa linea che Nicolò Violini, coordinatore pidino bastiola, si spinge a fare queste considerazioni: “Il piano di recupero della ex-Deltafina è il nodo politico su cui l'amministrazione Ansideri dimostra la mediocrità del proprio progetto per la città. Durante l'incontro organizzato dal comitato Mezzomiglio, l'amministrazione ha smentito le promesse elettorali, preannunciando l'intenzione di redigere una variante al piano Barabani a inglobare le scuole nel quadrilatero, con l'intento di spostarle nell'area verde di via Irlanda. In più ha categorica-

mente negato ogni possibilità di salvare la casa evolutiva di Renzo Piano. A nostro parere, l'esito dell'incontro conferma che l'importante battaglia civica nata col comitato Mezzomiglio è stata, purtroppo, strumentalizzata da una parte politica, pur consapevole dell'impossibilità di dare seguito alle posizioni politiche di cui si faceva promotrice. Attendiamo di visionare la proposta di variante che risulta essere in fase di elaborazione, pronti a mettere da parte le posizioni politiche pregresse, per affrontare un sereno dibattito sulla presenza e la qualità degli insediamenti a funzione pubblica, del commercio e dell'area destinata al verde pubblico e sulla possibilità di salvare il salvabile allo stato attuale”.

Incendio in un fienile di Cannara

CANNARA - I primi caldi portano anche i primi incendi nei fienili, nella tarda mattinata di ieri a Cannara, intorno alle 12.30, all'interno di un capannone adibito a rimessa, sono improvvisamente divampate delle lingue di fuoco. Sul posto i vigili del fuoco di Assisi, che hanno lavorato un paio d'ore per spegnere l'incendio e mettere in sicurezza la struttura. Abbastanza ingenti i danni causati dalle fiamme, con diversi attrezzi, un rimorchio ed un carrello completamente bruciati. Sconosciute le cause dell'incendio.

Binomio perfetto e anche vincente

Infiorate e gastronomia

CANNARA - Le infiorate unite alla gastronomia tipica Umbria: è questo il nuovo evento promosso da quattro comuni umbri (Cannara, Norcia, Sangemini e Spello, comune capofila), in scena dal quattro al sei giugno, quando erbetto e petali di fiori coloreranno i piatti oltre che le strade di Cannara, con menu a base di fiori e prodotti tipici nei ristoranti lungo le vie e le piazze dei centri storici e non solo. “Il tutto - spiega il sindaco cannarese Giovanna Petrini - per esaltare ed arricchire uno degli eventi folcloristici più noti in Umbria e in Italia, le infiorate del Corpus Domini, supportando al tempo stesso l'indotto turistico legato alle risorse rurali dei territori umbri coinvolti”. Alla conferenza stampa di presentazione, svoltasi a Roma e conclusasi con la degustazione dei

prodotti tipici dei territori coinvolti nel progetto magistralmente allestiti dal Ristorante La Cantina di Spello, hanno partecipato la Petrini, il sindaco di Spello, Sandro Vitali, Mauro Bisonni, assessore al turismo di Sangemini, Gianni Buono, presidente degli infioratori di Spello e Stefano Cimicchi, amministratore dell'Apt dell'Umbria. “Si avvia con questo tour enogastronomico floreale - aggiunge Petrini - un percorso per la creazione, l'organizzazione e la gestione di un sistema di sviluppo della cultura identitaria del paesaggio e delle produzioni tipiche attraverso uno degli eventi più radicati nel territorio che a Cannara ha origine dai primi anni dell'Ottocento: le infiorate che nel corso del tempo hanno acquisito una valenza turistica di rilievo”.

Domani e domenica un'esposizione speciale

Auto e moto d'epoca fanno bella mostra di sé

BASTIA UMBRA - L'Automotoclub storico assisano e l'A112 clubItalia saranno presenti anche quest'anno alla “Mostra scambio auto e moto d'epoca” (Bastia Umbra, 29 e 30 maggio): entrambe le associazioni avranno un proprio settore espositivo, l'A112, oltre a pregevoli esemplari di A112 in versione normale ed elegant, propone anche altri importanti modelli di Fiat nuova 1100, Piaggio Vespa e Fiat 508 C e 850 Sport Spider rispettivamente di proprietà del “NuovaMillecento clubItalia”, del “VespaClub” di Città di Castello e del club “Aiace” di Terni federato alla Fiva. L'Automotoclub storico assisano, invece, dedicherà il suo spazio ai giovani e al centenario della Alfa Romeo con dieci esemplari dalle caratteristiche spiccatamente sportive. Spazio anche alle moto, con dieci moto da enduro degli anni 70 e una A112 da rally. La manifestazione si terrà presso i padiglioni dell'Umbria Fiere di Bastia Umbra con orario continuato dalle 8 alle 18. Maggiori informazioni www.asaclubassisi.com o www.a112clubitalia.eu.

L'ORO SI COMPRA A SALDI

A SPOLETO L'OUTLET CHE HA RIVOLUZIONATO IL MERCATO DELL'ORO
“ECCEZIONALE: GIOIELLERIA SCONTO DAL 40% AL 50%”

Gli articoli proposti dalla Febbi Gioielli arrivano direttamente dalle fabbriche e dal nostro laboratorio dove si creano gioielli e si effettuano riparazioni. NESSUNO può AVERE I PREZZI COME I NOSTRI: l'oreficeria parte da euro 18,80 al gr. Diamanti puri colore extra bianco, da euro 600 il c.t., certificati I.G.I. Istituto Gemmologico Italiano (rilasciato dal gemmologo in sede Febbi Adalberto diplomato I.G.I.) diamanti con certificati internazionali H.R.D. e G.I.A. Perle australiane e giapponesi a partire da euro 180 al filo. SCONTI DEL 20% sull'oreficeria, DAL 40% al 50% sulla gioielleria, DEL 50% sull'argento e 25% su orologi Kienzle, 20% su orologi Armani - D&G. Chiusura settimanale domenica. Orario apertura 9 - 13 e 16 - 20

COMPRO ORO A EURO 14,50 - PERMUTO ORO A EURO 18,50

FEBBI GIOIELLI s.a.s. Via Flaminia 28/30 06049 Spoleto (PG) - Tel.Fax: 0743-46227